Presentato ieri alla stampa il documento approvato dal comitato regionale

Il PCI si prepara al congresso discutendo i suoi nuovi compiti

Il discorso di Petroselli - Il fallimento del blocco politico e sociale che ha finora dominato - Avviare un processo di risanamento - Ruolo delle giunte democratiche - Le scelte della DC - Il calendario dei congressi di federazione

In che modo sta lavorando il PCI per adeguare la sua politica e la sua organizzazione alle nuove responsabilità che gli vengono sotto aspetti diversi: dal deteriorarsi della crisi e, insieme, dai successi elettorali e politici del 15 e del 20 giugno? Quali sono — nell'immediato e in prospettiva — le linee lungo le quali i comunisti intendono muoversi?

Una prima risposta generale a questi interrogativi — che saranno nei prossimi giorni materia di oltre 500 congressi di sezione, e poi dei cinque congressi di federazione e infine del I congresso regionale — è stata fornita ieri ai giornalisti dai dirigenti del comitato regionale e delle cinque federazioni del Lazio. Sono stati illustrati i contenuti del documento che — assieme alla relazione del compagno Cervetti al Comitato Centrale — costituirà il principale punto di riferimento per il dibattito congressuale.

La conferenza stampa è stata introdotta dal segretario regionale del partito, Luigi Petroselli. Erano presenti i compagni della segreteria del comitato regionale, e i cinque segretari delle federazioni del Lazio: Ciofi (Roma), Mazzoli (Frosinone), Sposetti (Viterbo), Vona (Latina) e Proietti (Rieti).

Dopo il discorso di Petroselli (che, in sintesi, ha illustrato i temi politici fondamentali trattati nel documento, e le indicazioni che ne emergono) i giornalisti hanno posto una serie di domande. Vediamo, con la necessaria schematicità a cui ci costringe lo spazio, gli argomenti essenziali discussi nel corso dell'incontro, che sono anche i punti principali nei quali si articola il documento precongressuale.

IL PARTITO — Caratteristica fondamentale del nostro partito — ha detto Petroselli — è sempre stata e resta quella di essere un partito di governo e di lotta. In questo quadro vanno visti anche le responsabilità e i compiti nuovi. Ci prepariamo a svolgere il primo congresso regionale, come è previsto dallo statuto del partito approvato all'ultimo congresso nazionale. In questa occasione il comitato regionale assume nuovi compiti di direzione politica, diventando una vera e propria istanza del partito, per rispondere all'esigenza di un decentramento della direzione nazionale della nostra organizzazione. Nel corso dell'incontro con la stampa il compagno Ciofi si è poi soffermato sui problemi e gli obiettivi del decentramento partito a Roma.

ANALISI — La prima e la seconda parte del documento precongressuale — che è suddiviso in 5 capitoli — sono dedicate ad una analisi approfondita della attuale situazione politica, e delle forme in cui la crisi si manifesta nel Lazio. Ha detto tra l'altro Petroselli: gli aspetti economici e sociali della crisi, a nostro avviso, si intrecciano con i suoi aspetti storici e più propriamente politici. E' in crisi — ha affermato — un tipo di sviluppo economico e un modello sociale che non possono essere riproposti, se non a prezzo di lacerazioni gravissime, non solo in campo sociale, ma nello stesso tessuto democratico. E' una crisi questa che si accompagna — e insieme ne è causa ed effetto — con il fallimento del blocco politico e sociale che ha dominato fino ad ora, nella nostra regione e nel Paese. Tale crisi, e tale fallimento aprono un problema nuovo di carattere generale: si tratta di indicare alla popolazione, ai giovani, in primo luogo e alle donne una prospettiva diversa di vita e di lavoro, questo è possibile farlo modificando gli indirizzi della spesa pubblica, il rapporto fra consumi e investimenti, l'uso delle risorse, su una linea di austerità e di rinnovamento volta ad una nuova programmazione dello sviluppo economico e sociale.

OBIETTIVI — Sono quattro i processi politici fondamentali che secondo i comunisti occorre avviare subito. Modifica e ampliamento della base produttiva agricola e industriale, riforma democratica e decentramento dello Stato, e ripresa della scuola e dell'università che deve accompagnarsi con una riqualificazione del settore pubblico; lotta contro i parassitismi, i privilegi, lo sperpero e riqualificazione del territorio, nuovo assetto delle grandi aree urbane, e in particolare di Roma.

GIUNTE — Siamo convinti — ha detto Petroselli — che le coalizioni di sinistra siano destinate ad influenzare in modo positivo e duraturo la vita politica del Lazio. Tale giudizio — ha soggiunto il segretario del comitato regionale — a nostro avviso non contraddice, ma anzi da valore, al carattere «aperto» che i partiti di sinistra hanno attribuito alle giunte sin dal momento della loro costituzione.

DC — Finora lo scudo crociato ha saputo dare ai problemi cui si trova di fronte soltanto risposte ambigue e contraddittorie. Non ha prevalso al suo interno la linea dello scontro e della contrapposizione, ma la DC è ancora lontana da una linea di responsabilità nazionale e democratica.

CONFRONTO — Il piano di sviluppo regionale, le questioni che a questo progetto sono legate, il dibattito intorno a tali problemi, e infine l'elaborazione e l'approvazione dei bilanci preventivi degli enti locali — ha detto Petroselli — sono i punti fondamentali sui quali crediamo debba svolgersi il confronto tra i partiti.

INTESE — La complessità e l'ampiezza dei problemi che sono sul tappeto — ha concluso Petroselli — esigono come è evidente l'impegno di tutti per trovare soluzioni adeguate. Non è più rinviabile il problema di un'intesa fra tutte le forze democratiche; intesa per la realizzazione e il governo di un processo di risanamento e di rinnovamento profondi nella nostra regione.

CONGRESSI — Nel corso della conferenza stampa hanno preso tra gli altri la parola i compagni Leo Canullo (sui problemi dell'ordine democratico), Mario Berti (sullo sviluppo industriale) ed Emilio Mancini (sullo stato organizzativo del partito). E' stato fornito infine il calendario della campagna congressuale. I 18, 19 e 20 marzo avranno luogo congressi delle federazioni di Roma, Latina e Rieti. Il 26 e 27 marzo i congressi delle federazioni di Frosinone e Viterbo. Nella settimana che si conclude il 17 aprile, si svolgerà il congresso regionale.

Ignoti teppisti sparano contro una vettura ATAC al Collatino

Un nuovo episodio di teppismo, per fortuna senza gravi conseguenze, si è verificato ieri sera al quartiere Collatino, contro una vettura dell'ATAC.

Verso le 22,30 il bus della linea 541 percorreva il tratto di via Serenissima, all'incrocio con via Venezia Giulia. All'improvviso un colpo di arma da fuoco, sparato probabilmente da un'auto in corsa, ha colpito e mandato in frantumi il vetro della portiera anteriore. Nè l'autista nè i pochi passeggeri, che si trovavano in quel momento sulla vettura, sono rimasti feriti.

Costa 390 lire al litro

Da oggi aumenta il latte

Scatta stamane l'aumento del latte. Il nuovo listino col prodotto a 390 lire al litro (per il latte intero) sarà affisso in tutti gli esercizi dopo che ieri sera è stato pubblicato sul foglio degli annunci ufficiali della Provincia. Come è noto il rincaro è stato deciso tre giorni fa dal CCP. Cambia ovviamente anche il prezzo delle altre confezioni del prodotto. Mezzo litro costa 200 lire, mentre un litro di latte della Centrale parzialmente scremato si pagherà 400 lire. La confezione da un litro del latte selezionato costa invece 450 lire. Il nuovo prezzo è stato stabilito per assicurare agli allevatori un compenso che copra i gravosi aumenti dei costi di produzione.

Critiche generiche della DC al bilancio provinciale del '77

Prosegue il dibattito a Palazzo Valentini sul bilancio di previsione per il '77 presentato dalla giunta provinciale. Dopo la seduta di giovedì — in cui aveva preso la parola il compagno Mario Quattrucci — quella di ieri è stata caratterizzata dagli interventi del dc Mecichè e della compagna Campanar. Il rappresentante democristiano, per quanto abbia parlato di «confronto non pregiudiziale», non è riuscito ad enunciare che un abbozzo tanto vago quanto inconsistente di critica al documento finanziario.

La compagna Campanar si è soffermata sui punti salienti del bilancio provinciale, sottolineando i nodi degli investimenti sociali per agricoltura, viabilità, sanità e assistenza e le iniziative previste per il lavoro e la occupazione giovanile.

Bruciata l'auto di un magistrato a Celio-Monti

E' stata data alle fiamme, ieri mattina, l'auto del giudice Massimo Bonomo. La vettura — un'Alfa Sud targata Roma N57849 — che era parcheggiata davanti all'abitazione del magistrato in via Pascoli 1, è rimasta parzialmente distrutta.

L'attentato in serata è stato rivendicato dai NAP con un messaggio.

Il dottor Bonomo, che presta servizio presso la direzione generale degli istituti di prevenzione e pena, ed è uno dei più vicini collaboratori del giudice Di Gennaro il magistrato che venne sequestrato dai Nap, aveva già ricevuto nei giorni scorsi numerose telefonate e messaggi minatori, da parte di sconosciuti che annunciavano attentati e incendi.

La C.d.L. si avvia all'assise provinciale fissata per il 5 maggio

Il contributo della Cgil al progetto per il rinnovamento della città

L'appuntamento sarà preceduto da centinaia di assemblee nei luoghi di lavoro e dai congressi di categoria e di zona - In quattro anni 60.000 iscritti in più - Pubblica amministrazione, riequilibrio del territorio e allargamento delle basi produttive

La Camera del Lavoro si prepara al congresso provinciale fissato per il 5 maggio. Il via al dibattito è stato dato ieri con la riunione del consiglio generale che è servita a mettere a fuoco i nodi con cui oggi si trova di fronte il sindacato. L'assise provinciale della CGIL sarà preceduta da 27 congressi di categoria, 14 di zona, 30 comunali e da centinaia di assemblee nelle fabbriche, negozi e negli uffici. Sarà — come quelli che si svolgeranno in tutta Italia — un congresso aperto alla partecipazione e al contributo di tutti i lavoratori, iscritti e non iscritti al sindacato. La CGIL provinciale si presenta a questo appuntamento con una notevole forza organizzata: gli iscritti sono 214 mila, 60 000 in più rispetto al passato congresso che si è tenuto quattro anni fa.

Il compito cui oggi siamo chiamati — ha detto Santino Picchetti, segretario della CdL, introducendo ieri mattina il consiglio generale — è quello di compiere una analisi attenta della città, di come Roma vive la crisi. Il congresso deve dare un contributo importante nella ricerca di un «progetto» nuovo per la capitale. Il nostro slogan di una «ristrutturazione sociale» deve concretarsi in proposte e piani concreti di trasformazione. I problemi che l'assise affronterà (oltre ovviamente a quelli più generali attorno ai quali si muove l'intero movimento sindacale) sono quelli del riequilibrio del territorio, di un rafforzamento delle basi produttive romane, di una riforma profonda dell'apparato amministrativo pubblico che tanta importanza ha nella nostra città. Dal congresso deve venire anche un contributo qualitativamente nuovo al processo di unità sindacale.

L'assise avrà molti momenti qualificanti anzitutto una mattinata, delle quattro giornate di dibattito, sarà dedicata al confronto con le forze politiche. Vogliamo offrire in questo modo — ha detto Picchetti — non l'occasione per fare dei saluti ma una tribuna per avviare un dibattito franco e aperto con i partiti democratici e le altre forze sociali. Il congresso inoltre sarà caratterizzato da un forte impegno di lotta a fianco dei popoli che si battono per l'affermazione della libertà e della democrazia, molte saranno quindi le delegazioni straniere presenti.

Lunedì attivo con Nilde Jotti sulla legge che regola l'aborto

Dopodomani, lunedì, alle ore 18, nel Teatro della Federazione, in via dei Frentani 4, si terrà un attivo sulla legge di regolamentazione dell'aborto. Introdurrà la compagna Nilde Jotti della Direzione del partito. Sono invitati a partecipare i segretari di sezione e di circolo, e le responsabili del lavoro femminile.

Un o.d.g. del consiglio

Indicate le misure per utilizzare meglio il patrimonio comunale

Il consiglio comunale ha votato ieri sera, a conclusione del dibattito sul patrimonio, un ordine del giorno con il quale si approva la relazione dell'assessore Prisca e si invita la giunta ad attuare una serie di misure per conseguire un graduale miglioramento della situazione patrimoniale del Comune: sia per quanto riguarda le entrate (affitti e concessioni), sia per l'uso dei beni (e in particolare dei numerosi immobili).

Tra gli interventi indicati nel documento vi sono un aggiornato censimento di tutte le proprietà, da realizzarsi d'intesa e con il contributo delle circoscrizioni; la verifica delle procedure e di tutti gli organizzazioni che presiedono alla gestione dei beni; l'esame dell'attuazione degli immobili e dei titoli di locazione e di concessione con le quali, ciascuno, sono stati dati in uso ad enti o a privati. Anzi la normalizzazione di questi rapporti è uno dei primi compiti che l'amministrazione è chiamata ad assolvere. L'adeguamento degli affitti sociali e un altro dei mezzi indicati dal documento approvato ieri sera per colmare il disavanzo — non sempre giustificato — nella gestione del patrimonio.

Nello o.d.g. si richiama anche l'opportunità di dar vita ad una commissione «casa» e di compiere tutti gli atti necessari all'acquisizione dei forti militari (per la loro cessione al Comune il governo si è già dichiarato disponibile) e alla presa in consegna dei parchi ancora non attrezzati per evitare fenomeni di abusivismo.

Prima della votazione la DC si è astenuta solo su una parte del documento) c'era stata la replica dell'assessore Prisca. L'assessore ha ribadito la necessità di utilizzare al meglio tutte le risorse che la città può offrire (e come è risorsa il bene del Comune che vanno praticamente riscoperti). Il recupero, anche verso la normalizzazione di situazioni anomale, è il primo passo che bisogna compiere su questa strada. Su questi temi la giunta è aperta al contributo di tutte le forze politiche, che vorranno confrontarsi in concreto su un diverso modo di amministrare la città.

SERVIZI PUBBLICI — L'assessore Della Seta si è incontrato ieri mattina con i dirigenti della SIP, della Romana Gas, dell'ENEL e dell'ACEA. L'assessore ha illustrato ai responsabili delle aziende i criteri che l'amministrazione intende seguire per dotare dei servizi essenziali la città. Ha anche ribadito la necessità di un rigoroso rispetto dell'articolo 1 della legge sul sacco, che vieta di somministrare servizi pubblici e forniture a nuove residenze abusive.

PERIMETRAZIONE DELLE BORGATE — Le iniziative della giunta e delle circoscrizioni per l'opera di risanamento delle borgate abusive sono state discusse nel corso di una riunione a cui hanno partecipato gli assessori Alessandro (polizia urbana), Pr... (borgate), Della Seta (tecnologico), Pala (urban.), ... e Pietrini (edilizia), gli aggiunti del sindaco, i capi circoscrizione, i presidenti delle commissioni urbanistiche e comandante dei vigili urbani. La giunta si è preparato della attuazione del piano ACEA e sono stati preparati 2 ... per presentare ... fenomeni di abusivismo.

CENTRO ELETTRONICO — Il centro elettronico del Comune è stato presentato ieri a ... dell'assessore Vetere. ... il ... in grado ... a ... di certificazione anagrafica ... delle circoscrizioni.

La carcassa dell'auto bruciata dove viaggiava la bambina rimasta ustionata

Vicino a Frosinone, nello stesso tratto dove 24 giorni fa morirono 11 persone in un tamponamento causato dal fumo

PAUROSO GROVIGLIO DI CINQUANTA VETTURE PER UN BANCO DI NEBBIA SULL'AUTOSOLE

Ventidue feriti ricoverati in ospedale: gravissima una bambina rimasta ustionata nell'incendio dell'auto in cui viaggiava - Alcuni camionisti hanno segnalato il pericolo a chi sopraggiungeva evitando conseguenze tragiche

Un nuovo spaventoso incidente, causato dalla nebbia, è avvenuto ieri al km. 64 dell'Autostrada del Sole, a poca distanza dal casello di Frosinone, nello stesso tratto dove il 4 gennaio scorso morirono 11 persone ed altre 40 restarono ferite, incastrate in un groviglio di 20 auto. Ieri mattina alle 8,25 oltre 50 automobili e camion si sono tamponati su tutte e due le corsie, ammassandosi su un fronte di circa un chilometro e mezzo. Il bilancio, fortunatamente non grave come l'altra volta, è di 22 feriti: una bambina di 11 anni, Gabriella Zavattoni, è ricoverata in osservazione all'ospedale S. Eugenio di Roma per gravi ustioni che ha subito su tutto il corpo nell'incendio dell'automobile su cui viaggiava. Gli altri feriti sono tutti ricoverati presso lo ospedale civile di Frosinone con prognosi varie. La più grave è una donna di 36 anni, Antonietta Michel.., di Ceccano, che ha riportato profonde ferite al volto e in altre parti del corpo.

Gli altri feriti sono Sabatino Brusco, 18 anni, di Quarto Napoli; Raffaele Galuso, 24 anni, di Napoli; Franco Spaziani, 24 anni, di Pompei; Gaetano D'Agostino, 30 anni, di Monza; Bernardino Pietrobuoni, 28 anni, di Rocca di Cambio (L'Aquila); Zampetta Sergio, 40 anni, di Napoli; Giuseppe D'Amello, 42 anni, di Fertilia; Paolo Cacchiura, 37 anni, di Viareggio; Maria Farnocchia, 30 anni, di Lucca; Salvatore Ferrara, 47 anni, di Paternò (Catania).

Gli altri sette feriti erano tutti a bordo della «124 familiare» targata AL 206814 dove viaggiava la piccola Gabriella, rimasta ustionata. Si tratta dei genitori della bambina, Luigi Zavattoni, di 42 anni, e Teresa Di Fusco, di 36 anni, provenienti da Luma tola, in provincia di Benevento, e diretti a Voghera, dove risiedono. Entrambi hanno riportato ustioni nel tentativo di liberare la propria figlia rimasta imprigionata nelle fiamme. Con loro erano i coniugi Francesca e Antonio Cannati, e i figli Vittoria e Maurizio, rispettivamente di 11 e 8 anni.

Se la serie di tamponamenti di ieri mattina non ha raggiunto le dimensioni della tragedia del 4 gennaio lo si deve soprattutto alla prontezza di riflessi di alcuni camionisti, che dalla corsia sud hanno tempestivamente segnalato ai le vetture provenienti dalla altra corsia le condizioni di pessima visibilità e il verificarsi dei primi tamponamenti su quel tratto di autostrada. Un camionista di Forlì, anche lui coinvolto nei tamponamenti ma fortunatamente uscito illeso, Giorgio Lombardini, ha raccontato che poco prima di arrivare sul luogo dell'incidente aveva cominciato a sentire un acre odore di bruciato, mentre improvvisamente la visibilità si riduceva a zero.

Non è questa la sola testimonianza sulla grave situazione di pericolo esistente in quel tratto di autostrada. Questo incidente riapre la polemica ancora viva in città per l'inceneritore a cielo aperto del comune, da cui si sarebbe levata la nube nera che causò la sciagura del 4 gennaio scorso. Il consiglio comunale, dietro richiesta del gruppo consiliare comunista, ha discusso la settimana scorsa sul problema, studiando i tempi e i modi per arrivare alla eliminazione dell'inceneritore, che sorge al centro della zona industriale della città e nelle immediate vicinanze dell'autostrada del Sole. Come è noto è ancora in corso una inchiesta della magistratura. 3 sindaci di Frosinone hanno già ricevuto avvisi di procedimento giudiziario. La stessa amministrazione comunale, inoltre, è stata chiamata in causa per un eventuale risarcimento dei danni.

Maurizio Federico

il partito

CONGRESSI DI SEZIONE E DI CELLULA

QUARTICCIOLO alle ore 16 con il compagno Luigi Petroselli segretario del Comitato regionale e membro della direzione. TRIONFALE alle 16 (Trezzini). TORRE MAURA alle 17 (F. P[illegible]). NUOVA TUSCOLANA alle 17.30 (Imbellone). BORGO PRATI alle 16 (Paola). ALBERONE alle 17 (Vitale). NO METRONIO alle 16.30 (F[illegible]). CAVALLEGGERI alle 18 (Salvagni). GENAZZANO alle 18 (Borgna). LANCIANI alle 20.30 (A[illegible]). NUOVO SALARIO alle 16 (Spe[illegible]). OSTERIA NUOVA alle 16 (Mo[illegible]). ARDEA alle 17.30 (Mammucari). PINETO alle 16.30 (Ferretti). LA STORTA alle 18.30 (Funghi). FILACCIA NO alle 19 (B[illegible]). VILLA ADRIANA alle 16 (Filabozzi). MONTELANICO alle 17.30 (B[illegible]). SELENIA alle 9.30. SETTE CAMINI (C[illegible]). CASSA DI RISPARMIO alle 10 a CAMPO MARZIO (P[illegible]). PASTEVERE alle 17 cellula [illegible] (Spano).

OSPEDALIERI — ATTIVO OSPEDALIERO ROMANO E DELLE CLINICHE PRIVATE — LUNEDI alle 17.30 nella sezione SAN LORENZO [illegible]

ASSEMBLEE — CASSIA alle 15 [illegible]. MARIO CIANCA alle 18 [illegible]. CASALBERTONE alle 18.30 [illegible]. PORTONACCIO alle 17.30 [illegible]. VALMELAINA alle 17 [illegible]. PONTE MAMMOLO alle 16.30 [illegible]. FIUMICINO CENTRO alle 18 [illegible]. NUOVA OSTIA alle 18 [illegible]. FLAMINIO alle 19 [illegible]. PRIMA PORTA alle 17.30 [illegible]. PRENESTINO alle 18 [illegible]. TORRE NOVA alle 17 a GIARDINETTI [illegible]. NUOVA CORDIANI alle 17 [illegible]. CIVITAVECCHIA alle 17 [illegible]. ANGUILLARA alle 18 [illegible]. CIVITAVECCHIA alle 9 [illegible]. CARPINETO alle 18.30 [illegible]. GORGA alle 18 [illegible]. ZAGAROLO alle 18 [illegible]. PALESTRINA alle 9 [illegible]. FORMELLO alle 20 [illegible]. VILLALBA alle 17 [illegible]. ROCCA GIOVINE alle 20 [illegible].

CC.DD. — GREGNA alle 15.30 (Fabbroni). TORVAIANICA alle 19 (Corrado). MARINO alle 17 (F[illegible]). NETTUNO alle 18 con [illegible]. TIVOLI alle 17 [illegible] (Cecchetti).

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI — POLIGRAFICO PIAZZA VERDI alle 17 assemblea [illegible]. ITALCABLE alle 18 CD [illegible].

CORSI E SEMINARI TEORICO-POLITICI — CASTELCHIODATO alle 18 [illegible] (Funghi). CINECITTA [illegible] alle 19 (V) [illegible].

ZONE — CENTRO: PORTICO D'OTTAVIA alle 17 CD [illegible]. OVEST: PORTUENSE VILLINI alle 17.30 [illegible]. FIUMICINO ALESI alle 15 [illegible]. SUD: FEDERAZIONE alle 9.30 [illegible] «TIBERINA» [illegible] PIANO alle 15 [illegible].

F.G.C.I. — [illegible] FGCI [illegible] FLAMINIO alle 19 [illegible] NETTUNO [illegible] FEDERAZIONE alle 15.30 [illegible] MONTEVERDE NUOVO alle 16.30 [illegible] SAN BASILIO [illegible] TORRE ANGELA alle ore 17 [illegible].

FROSINONE — PIEDIMONTE alle 18 (Vacca). ROCCASECCA ore 17 [illegible]. MOROLO alle 18 [illegible].

LATINA — GAETA alle 17 [illegible]. LATINA [illegible]. BASSIANO [illegible]. LENOLA alle 17.30 [illegible].

RIETI — TORRI [illegible] FEDERAZIONE alle 17 [illegible].

VITERBO — CUPA DI VETRALLA alle 19 [illegible]. VITERBO alle 16 CD [illegible].

OGGI CIOFI AD ALLUMIERE

[illegible]

La telefonata a un parente di Stefano Scarozza

I rapitori del giovane chiedono 500 milioni

La famiglia ha sollecitato il silenzio stampa - La polizia esclude si tratti di una grossa banda organizzata

«Stefano sta bene, state tranquilli, ci risentiremo tra qualche giorno, intanto preparate 500 milioni. Chiedete il silenzio stampa». Con questa breve frase i rapitori di Stefano Scarozza si sono fatti vivi telefonicamente in casa di un parente del giovane. Il messaggio quindi non è stato ricevuto nè dal padre del rapito, Francesco Scarozza nè dal vecchio zio Serafino. Al telefono è andata invece un'altra persona che molto probabilmente è quella prescelta dai banditi anche per portare a termine la trattativa. In serata i familiari di Stefano hanno rivolto alla stampa un appello affinchè sia mantenuto il silenzio durante il periodo delle trattative per concordare la cifra del riscatto.

Come è noto, il giovane è stato sequestrato verso le ore 19 di mercoledì davanti alla saracinesca abbassata di un bar, in via Tommaso da Celano 113.

VII circoscrizione: sull'avviamento al lavoro dibattito promosso dai giovani

Il progetto di insediamento industriale a Tor Sapienza e la necessità di un piano di avviamento al lavoro del Comune saranno discussi oggi pomeriggio alle 17 nell'aula consiliare della VII circoscrizione. La manifestazione dibattito è stata organizzata dalla «Consulta giovanile di Tor Sapienza».

Parteciperà — tra gli altri — l'aggiunto del sindaco per la VII circoscrizione, Domenico Cenci. All'incontro sono state invitate tutte le forze politiche democratiche e le strutture sindacali di Roma.

Incendiate le auto di due lavoratori

Al Policlinico ancora gravi atti di teppismo

Individuati i responsabili di violenze e provocazioni Si vuole ostacolare il [illegible]mento del nosocomio

Ancora violenze e intimidazioni al Policlinico ad opera di gruppi di provocatori ormai ben noti. In questi ultimi giorni sono state date alle fiamme le auto di due lavoratori del mazzotto ospedaliero; il cittadino la prima, che appartiene a Vittorio Pecorari, è stata incendiata nella notte di mercoledì, mentre il secondo attentato, contro la vettura di un portatino della II clinica chirurgica, è stato messo a segno la notte tra giovedì e venerdì.

Nei giorni scorsi questi due dipendenti si erano adoperati per impedire provocazioni anche all'interno del nosocomio opponendosi, tra l'altro all'invasione di un'aula da parte di un gruppetto di aderenti al sedicente «collettivo del Policlinico» (una formazione collegata al «collettivo di via dei Volsci»).

Ma i recenti attentati non sono che gli ultimi atti di una catena che si snoda ormai da anni. Con la stessa tecnica, tra l'altro — evidentemente si tratta della stessa opera di gruppi — furono bruciate le vetture del professor Rosatto, della clinica dermosifilopatica, quella del professor Macchiarelli, membro del comitato direttivo del Policlinico, e quella dello stesso presidente avv. Marini, che rischiò anche di rimanere gravemente ferito nell'attentato.

E' una situazione non più tollerabile. I protagonisti di queste imprese — come degli atti di vandalismo che determinano il decoro e ostacolano il funzionamento del nosocomio — sono da tempo individuati.

Di fronte a questa situazione si rende necessaria la più ampia mobilitazione dei lavoratori del Policlinico, delle organizzazioni sindacali, delle forze democratiche e delle autorità per battere ogni forma di provocazione.

Proposta di legge del PCI per lo scioglimento

L'ente Eur vive solo per pulire qualche palazzo

I compiti possono essere assolti dal Comune - I dipendenti passerebbero nei ruoli capitolini

Per i 130 dipendenti e i bilancio di 4 miliardi l'anno per provvedere alla manutenzione ordinaria degli edifici, e alla pulizia di strade e giardini. E' tutto qui. Non è solo questa, infatti, l'attività dell'ente Eur, l'organismo delle quale i comunisti hanno sollecitato, con una proposta di legge, lo scioglimento. Nel disegno presentato alla Camera e firmato dai compagni Canullo, D. Giulio, Vetere, Caruso, Colonna, Ciai e Pochetti, si propone che il Comune di Roma acquisisca i beni patrimoniali dell'ente (in tutto sedici edifici, tra cui il palazzo dei Congressi, quello della Civiltà e del Lavoro e il «Palasport») e ne svolga tutte le funzioni. Anche il personale di ruolo dovrebbe essere trasferito.

L'ente fu costituito nel 36 e doveva presiedere alla realizzazione dell'«Esposizione universale di Roma», il monumentale quartiere voluto da ... per celebrare ... Una volta terminata l'opera ... l'ente ... secondo i criteri della ... tuttavia ... utilizzando e vendendo.

Ma presto anche le operazioni di vendita e concessione cessarono. L'unica attività dell'ente è quella di riscuotere gli affitti degli edifici e di provvedere alla loro conservazione, e di pulire le strade e i giardini dell'EUR: tutti compiti che potrebbero benissimo (anzi, meglio) essere assolti dal Comune.

Culla

A compagni Tamara e Bruno Greco è nato un bambino a quale è stato dato il nome di Ugo A. neonato, ai genitori, alla sorellina Mirna e ai nonni Ugo e Rosa le felicitazioni de l'Unità.

ENDOCRINE

A Com Roma 16019 22-11-1956
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa psichica, endocrina

Dr. Pietro MONACO

Medico dedicato «esclusivamente» alla sessuologia (neurastenie sessuali, deficienze senilità endocrine, sterilità, rapidità, emotività, deficienza virile, impotenza).
ROMA - Via Viminale 38 (Termini) (di fronte Teatro dell'Opera)
Consultazioni: ore 9-12, 15-18
Telefono 475 11 10 - 475 69 80
(Non si curano veneree, pelle, ecc.)
Per informazioni gratuite scrivere

UDITE
CON I MODERNISSIMI APPARECCHI ACUSTICI
MAICO
LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE DEL MONDO AL SERVIZIO DEI DEBOLI DI UDITO
VIA CASTELFIDARDO, 4 * VIA XX SETTEMBRE, 95
ROMA ☏ 461.725 - 475 4076
RIPARAZIONI - ACCESSORI E PILE PER TUTTE LE MARCHE